

A Colognola venerdì sera va in scena il «Don Pasquale» diretto da Carissoni

Prosegue nel nome di Donizetti la stagione lirica del Circolo musicale Mayr-Donizetti. Venerdì alle 21 (ingresso 20 euro) è in programma il capolavoro buffo del grande bergamasco, «Don Pasquale». Composto nel 1843, fu uno dei pochi titoli - con «Lucia» ed «Elisir» - a superare costantemente il passare del tempo e a restare senza interruzioni sulle scene di tutti i teatri. Al Teatro San Giovanni Bosco di Co-

lognola (via San Sisto 9) l'opera sarà presentata in forma integrale con scene e costumi, con la regia di Valerio Lopane.

Come i capolavori mozartiani, ogni brano e ogni aria sono un cameo di rara completezza e bellezza, capace di immortalare un carattere, un episodio. È una specie di rivisitazione «adulta» e romantica del «Barbiere» rossiniano, in cui due giovani innamorati sono ostacolati da un vecchio

che ha mire sulla fanciulla. Damiano Maria Carissoni, maestro concertatore guiderà la Piccola orchestra dei Colli Morenici e ha predisposto un cast in cui brillano due autentici specialisti. Sono il soprano Linda Campanella e il basso buffo Matteo Peirone, coppia in scena e nella vita, nonché voci storiche del Mayr, (ma anche su palcoscenici di prestigio come la Scala) che saranno Norina e il vecchio

Don Pasquale. Nel cast anche l'esperto baritono Michele Govi (Dottor Malatesta) e il tenore argentino Ricardo Mirabelli nel ruolo di Enrico.

Completano l'organico il basso bergamasco Giovanni Cesare Guerini, le chitarre soliste dei giovani Ines Testa e Fabio Bussola e il Coro del liceo musicale Secco Suardo di Bergamo istruito da Filomena Musco.

B. Z.



Il maestro Damiano Maria Carissoni FOTO MUFFI-GAMBA